

IN PRIMO PIANO

Una nota ribadisce la linea seguita dopo una giornata di contatti con Dini «Le ultime vicende ci danno ragione»

«Ora tocca alla Turchia dare garanzie Ankara deve preparare un processo equo e rispettoso dei diritti umani»

«Siamo stati coerenti: abbiamo garantito l'incolumità di Ocalan e salvaguardato la nostra sicurezza»

Palazzo Chigi: noi ci siamo comportati bene

Il governo respinge le accuse e attacca: «Solo ora il Parlamento è unito...»

ROMA No, non abbiamo nulla da rimproverarci, abbiamo agito bene. Dini lo dice per tutta la giornata, palazzo Chigi lo ribadisce alla fine di una lunga giornata di contatti con la Farnesina: «Le vicende di queste ore confermano che il governo italiano si è mosso in linea con la sua tradizione giuridica».

sottosegretario alla presidenza Minniti. Niente di formale, a leggere tra le righe. I due parlamentari sono saliti a palazzo Chigi per rappresentare le loro preoccupazioni per la sorte di Ocalan e per sollecitare un passo del governo presso le autorità turche, ma il comunicato non sembra solo la risposta del governo a queste sollecitazioni.

za, nel comunicato si fa rimarcare «la ritrovata volontà unitaria manifestatasi in parlamento sulla vicenda». Bene, sembra dire palazzo Chigi, che le varie forze siano ora unite nel chiedere l'incolumità di Ocalan.

Non si poteva dare asilo politico a un uomo accusato di gravissimi reati di terrorismo, ma si è garantita la sua incolumità e si è resistito alla pressione di Ankara, paese in cui vige la pena di morte.



Segni di vittoria dalle finestre dell'ambasciata keniana a Bonn

Da Strasburgo un appello alla Turchia

Il Consiglio d'Europa ha lanciato un appello ieri pomeriggio a Strasburgo alle autorità turche perché garantiscano nel caso del leader del Pkk Abdullah Ocalan il rispetto della Convenzione europea dei diritti umani.



P.Bari/Ap

INCONTRO COI LEGALI Pisapia e Saraceni vanno da Minniti: il governo preme su Ankara



re, l'enorme mole di dichiarazioni sul caso. Di fronte alle critiche, a qualche sospetto, alle accuse di diletantismo dell'opposizione, e alle preoccupazioni, ora comuni, di tutte le parti per

L'EUROPA DIVISA «L'Italia lavorerà ancora per la causa del popolo curdo, l'Europa abbia un ruolo attivo»



Si è convinto Ocalan a trovare un altro rifugio, per l'impossibilità di organizzare un processo internazionale. Colpa dell'Italia? Sicuramente no, risponde il governo.

CINEMA

Ma a Berlino il film più anti turco arriva da Ankara «Viaggio verso il sole», un curdo per amico

DALL'INVIATO ALBERTO CRESPI

BERLINO Sarà la suggestione, ma quel poliziotto sembra proprio turco. È uno dei molti che, eccezionalmente, presidiano la sala delle conferenze stampa al Filmfest di Berlino, perquisendo tutti quanti.

sassone; d'altronde è noto che la polizia delle principali città tedesche ha effettivi di lingua turca. Oggi è la loro giornata. L'effetto del caso Ocalan rimbalza anche al Filmfest.

sugli schermi del festival. In «Viaggio verso il sole» Ocalan compare solo in fotografia, su un giornale curdo sequestrato dai soldati.

ra più sorprendente che esista grazie a un contributo italiano: fra le varie società produttrici c'è l'italiana Fabrica, sinonimo di Benetton (a dimostrazione che il famoso boicottaggio del «Made in Italy» non è mai stato totale).

sta tipica dei paesi comunisti, Cina in testa. La Turchia si sta adeguando. Ovviamente, a Yesim Ustaoglu è stato subito chiesto se voleva commentare le manifestazioni che, in mattinata, si stavano svolgendo davanti a molte ambasciate greche d'Europa.

Comunicato sindacale dei poligrafici

Il giorno 12/2/99 in Roma si è riunita, unitamente alle Segreterie Nazionali, S.L.C.-C.G.I.L., FISTEL-C.I.S.L., UILSIC-U.I.L.L., la delegazione contrattuale, per analizzare lo stato della vertenza per il rinnovo del C.C.N.L. dei lavoratori addetti ai Quotidiani ed Agenzie di Stampa, dopo la rottura delle trattative avvenuta in data 27/1/99.

SCHEDA DI ADESIONE. Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni. Periodo: 12 mesi / 6 mesi. Numeri: 7 / 6 / 5 / 1. Nome, Cognome, Via, N°, Cap, Località, Telefono, Fax, Data di nascita, Doc. d'identità n°.

l'Unità. DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambescia. VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro. VICE DIRETTORE Roberto Rosceni. CAPO REDAZIONE CENTRALE Maddalena Turchi. L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. PRESIDENTE Pietro Guerra. CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE: Pietro Guerra, Italo Prario, Francesco Riccio, Carlo Trivelli, AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario.

l'Unità. Servizio abbonamenti. Tariffe per l'Italia: Annuo n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6). Tariffe per l'estero: Annuo n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), n. 6 L. 1.000.000 (Euro 509,9). Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377).

ACCETTAZIONE NECROLOGIE. DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 18, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588. IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465.